



Palazzo  
Sereno  
*sensibile e premuroso.*



**PALAZZO SERENO.**



Il delicato equilibrio che lega l'uomo all'ambiente naturale è lo stesso su cui si fondano le relazioni interpersonali e non può prescindere dalle modalità di interazione con gli spazi in cui è agita tale convivenza. **L'ecologia delle relazioni** e il fragile ecosistema che abitiamo costituiscono la risorsa più importante a nostra disposizione.

L'approccio muscolare e narcisistico dell'architettura contemporanea può oggi essere superato da una nuova cultura sensibile e premurosa, sia nei confronti di chi la vive sia in relazione all'ambiente che la ospita. Avere **cura** del territorio e dei suoi abitanti è il principio attorno al quale si sviluppa Palazzo Sereno.

I nuovi volumi previsti dal progetto assecondano la pendenza del terreno per conservare la continuità paesaggistica degli elementi naturali tra monte e valle e per ridurre le opere di sbancamento in un territorio prezioso e fragile. Questa composizione a **"corte aperta"** garantisce l'affaccio sul lago a tutti gli ospiti e contemporaneamente li mette visivamente in contatto tra di loro attraverso logge, bow-window e ampie superfici vetrate.

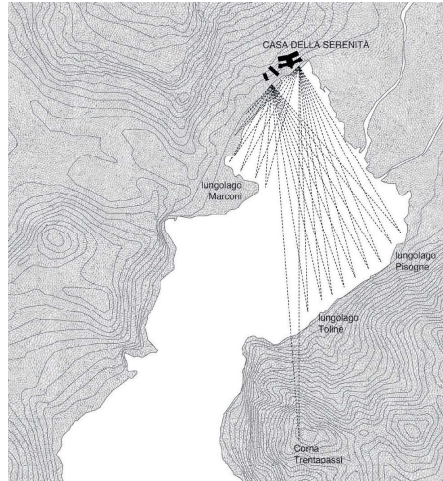
Tra l'edificio esistente e il nuovo, una **"piazza panoramica"** ricuce la distanza tra la vocazione alla cura della Casa della Serenità e il suo ruolo pubblico nella città di Lovere. La piazza e gli spazi aperti verranno vissuti dalle funzioni collettive ospitate al piano terra del nuovo complesso, promuovendo un modello sostenibile di RSA aperta ai visitatori e cittadini.



Palazzo  
Sereno  
*sensibile e premuroso.*



**UNA VISTA INCOMPARABILE.**



La **posizione privilegiata** di Palazzo Sereno lo rende apprezzabile da diversi punti di osservazione, dai lungolago e dalle alture vicine. La costruzione ambisce ad inserirsi armoniosamente nel contesto esistente senza alterare l'equilibrio tra il paesaggio naturale e quello abitato offrendo allo stesso tempo un'immagine identitaria e riconoscibile. La scomposizione del volume in blocchi e l'introduzione di terrazze verdi permettono al nuovo edificio di mimetizzarsi nell'ambiente circostante. Il risultato è un landmark che, mutando la sua condizione di trasparenza e luce, evita di imporre la sua presenza dal lago e instaura una continua relazione con la dimensione urbana di Lovere.

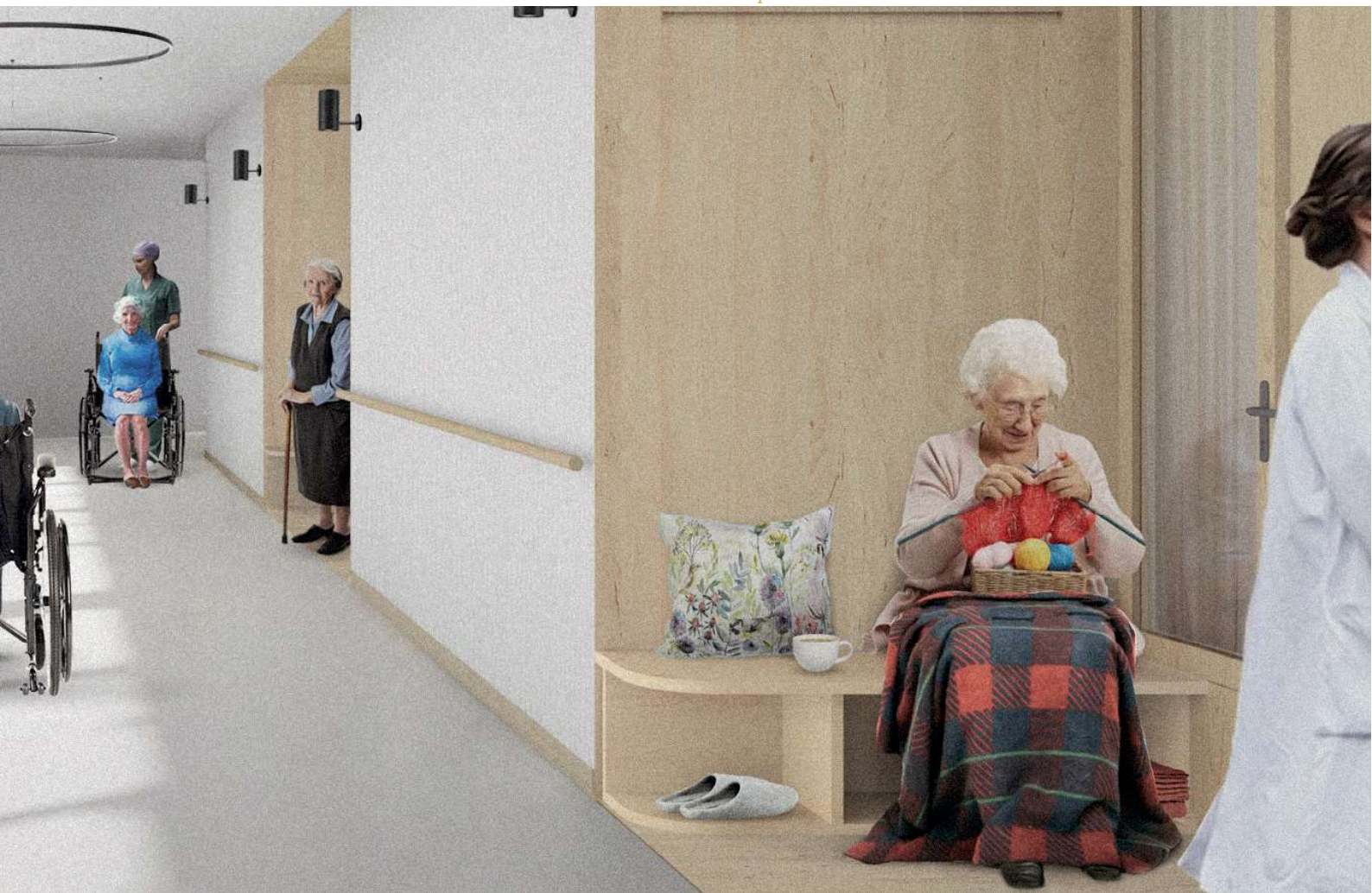
Tuttavia è necessario cambiare prospettiva per cogliere in pieno il **dialogo** che si andrà a instaurare **con il territorio circostante**: affacciato sul lago di Iseo, l'ultimo fra i grandi laghi alpini a mantenere i propri tratti naturali meno antropizzati e più affascinanti, Palazzo Sereno costruirà un ideale ponte di collegamento fra la bellezza di uno specchio d'acqua circondato dalle montagne e le proprie vetrate immerse nel verde.

Il nuovo volume ridefinirà le relazioni della struttura esistente con la città e il paesaggio divenendo non solo un **luogo abitato** (con la corte verde, la terrazza giardino e gli orti terapeutici) ma anche un prezioso sfondo incorniciato dalle grandi aperture degli spazi collettivi e privati. L'edificio, ruotando e scomponendosi in volumi diversi, conserverà la continuità degli elementi naturali mentre la particolare angolazione dei piani garantirà ad ogni camera un'incantevole vista panoramica del lago.





Palazzo  
Sereno  
*sensibile e premuroso.*



**SENSIBILE E PREMUROSO.**



Il concetto di cura dell'ospite è in continua evoluzione e sta acquisendo una valenza sempre più olistica, tenendo in considerazione non solo le attenzioni per l'anziano ma anche per l'ambiente dentro cui sceglie di vivere sapendo di poter contare su assistenza e cure qualificate. Palazzo Sereno metterà a disposizione due soluzioni.

Nel volume orientale saranno inserite camere singole e doppie, mentre nel volume occidentale saranno ricavati minialloggi.

Le camere prevedono 34 posti letto, suddivisi in tre nuclei. Al primo piano il nucleo è composto da **14 camere singole**, mentre le **10 camere doppie** si trovano al secondo e terzo piano. Saranno tutte dotate di bow-window e piccole logge per consentire un affaccio diretto sul lago e contemporaneamente permettere allo sguardo di partecipare alla vita attiva della comunità. Le camere sono state progettate con spazialità e caratteristiche proprie dell'ambiente domestico: forme, materiali, colori e arredi concorrono a favorire il benessere e la qualità di vita degli anziani.

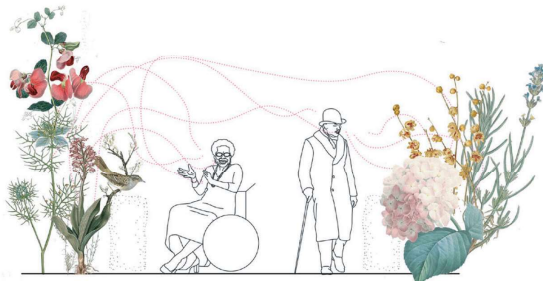
I **15 mini alloggi** propongono una nuova tipologia abitativa in grado di offrire un elevato comfort e l'indipendenza di chi li abita. Ogni mini alloggio è personalizzabile e composto da due parti ben distinte che assolvono funzioni specifiche. Da un lato una spina di servizi ottimizzati ingloba tutte le apparecchiature necessarie alla cura giornaliera dell'ospite. Dall'altro uno spazio flessibile permette a chi lo abita di portare l'arredo di casa all'interno della nuova struttura, aiutandolo a sentirsi in un ambiente familiare ed accogliente. In questo modo il disorientamento legato al cambio di spazi abitati viene notevolmente ridotto e l'anziano conserva gran parte della sua indipendenza che gli permette di dedicarsi a ciò che lo fa stare bene.



Palazzo  
Sereno  
*sensibile e premuroso.*



**CON UN CUORE VERDE.**



Lo spazio aperto è il vero materiale di partenza del progetto. La corte verde, la terrazza giardino, gli orti e le logge sono luoghi di forme e dimensioni diverse che favoriscono la continuità del verde diventando supporto per le attività all'aperto della struttura.

I **giardini** costituiscono un'estensione della piattaforma terapeutica e rappresentano una risorsa curativa a tutto tondo: agiscono sulla salute umana fin dalla selezione delle piante, intese come uno strumento di stimolazione cognitiva, fisiologica e psicologica dell'individuo e della sua memoria individuale.

La **corte verde**, costituita dal bosco che si estende dal versante montano retrostante Palazzo Sereno e si insinua tra gli edifici come un frammento di paesaggio naturale, genera una ricchezza di informazioni sensoriali simile a quella che si incontra in natura.

La **terrazza giardino**, sulla copertura del nuovo edificio, raccoglie l'eredità dei giardini storici delle ville lacustri: da qui, lo sguardo si protende all'orizzonte e la relazione visiva con il paesaggio è quella di una lunga prospettiva, che genera un senso di controllo, sorveglianza e sicurezza.

Gli **orti terapeutici**, daranno la possibilità di organizzare occasioni di lavoro manuale, individuale o di gruppo, legato alla ciclicità stagionale. Oltre che per la loro valenza terapeutica, le diverse tipologie di verde sono state adottate sulla base di considerazioni ambientali legate ai cambiamenti climatici in atto e alla necessità di predisporre un piano di manutenzione snello ed efficace: gli orti sono esposti a mezzogiorno mentre le alberature a ombrello della piazza pavimentata schermano dal sole e rinfrescano la facciata sud senza compromettere la vista del lago.

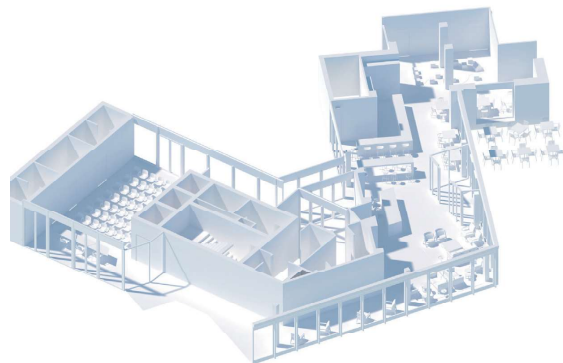




Palazzo  
Sereno  
*sensibile e premuroso.*



**DOVE È FACILE INCONTRARSI.**



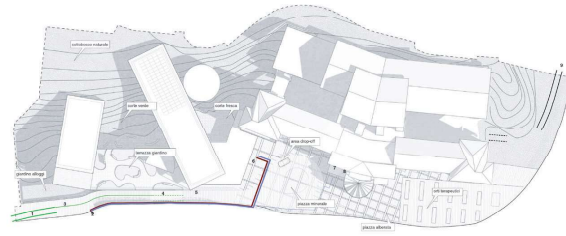
Nel progettare i nuclei di Palazzo Sereno si è prestata molta attenzione alla creazione di spazi in grado di stimolare nuovi tipi di socialità. Gli ospiti della RSA hanno a disposizione diversi luoghi comuni sia all'interno dei nuclei sia al piano terra. A seconda delle condizioni di autonomia dell'ospite sono a lui dedicati la palestra, il bar, lo spazio di gioco anziani-bambini, le corti verdi, la piazza e la cappella. A livello delle camere, gli spazi comuni sono posizionati in testa ad ogni nucleo, come delle lanterne affacciate sul lago. Sono ambienti flessibili e divisibili in salottini con vista sul lago, area TV e sala da pranzo utilizzabile anche per lo svolgimento di attività.

Tuttavia Palazzo Sereno si caratterizzerà per una diversa interpretazione dei corridoi, sviluppati per stimolare sguardi, incontri e momenti di condivisione. Ciò che caratterizza tutti i corridoi è infatti la larghezza, adatta e funzionale al passaggio di più persone contemporaneamente, anche se dotate di dispositivi di ausilio alla deambulazione, e la presenza di nicchie davanti ogni camera che costituiscono spazi di sosta tali da permettere di fermarsi, riposarsi o osservare il movimento del corridoio senza creare intralcio o pericolo a chi lo percorre. A tutti i livelli ma in particolare al primo piano, dove la larghezza del corpo di fabbrica è più generosa, lo spazio di attesa davanti a ogni camera trasforma il corridoio da semplice luogo di passaggio a occasione di socialità e stimolo, perpetuando quel rapporto comunitario che caratterizzava le vie dei paesi d'Italia, dove davanti a ogni uscio si trovavano una sedia e un anziano lì seduto. Infine, attraverso le ampie vetrate del bowindow, si stabilisce un legame più forte tra gli ospiti e il mondo naturale che li circonda, quello più prossimo della loggia, che ospita le piante legate a una dimensione personale, quello intermedio delle fronde degli alberi nella corte verde, fino alla linea d'orizzonte segnata dallo specchio d'acqua del lago.

 **Palazzo  
Sereno**  
*sensibile e premuroso.*



**AFFACCIATO SULLA PIAZZA DELL'AMICIZIA.**



L'intervento di ampliamento della struttura si presenta in continuità con l'edificio esistente sia a livello distributivo sia programmatico. Il piano terra di Palazzo Sereno si innesta all'edificio attualmente in uso ampliandone la superficie e ripensando le funzioni presenti attraverso una logica di permeabilità: oltre alle attività che la Fondazione Beppina e Filippo Martinoli ONLUS eroga nell'ambito del progetto di Regione Lombardia "RSA aperta" attraverso gli ambulatori e la palestra, nuove funzioni pubbliche si agganciano a queste costruendo la quinta animata dello spazio aperto che assume carattere e centralità, diventando una vera e propria nuova piazza al fine di annullare la distanza che intercorre tra la città e gli ospiti della Casa della Serenità. La visione di sviluppo è connotata da una duplice valenza: da un lato Palazzo Sereno ottimizza ogni aspetto organizzativo e prestazionale, dall'altro rafforza l'identità specifica e il ruolo civico della Casa della Serenità all'interno del suo territorio di riferimento.

Le attività tipiche della RSA aperta sono affiancate dai luoghi di svago, di accoglienza e di produzione culturale destinati ad attrarre le fasce di età che non vengono tipicamente interessate dalla sua funzione primaria e provano a ricucire quella distanza che intercorre tra i ritmi della città e quelli degli abitanti della Casa della Serenità. La stessa palestra, aperta anche per utenti esterni, può trasformarsi in un'aula polifunzionale ad uso sia della struttura sia della cittadinanza. Il nuovo mix fra funzioni sanitarie assistenziali e spazi pubblici, che includono la piazza, la chiesa, il bar e lo spazio di gioco per anziani e bambini, definisce il significato urbano del progetto. Questo nuovo angolo di città diventa una terrazza in cui fermarsi per fare due chiacchiere dopo aver partecipato alla messa domenicale o dove lasciare i bambini a giocare con i nonni mentre ci si gode un caffè al bar seduti sui tavolini esterni ammirando il lago. Palazzo Sereno diventa un vero e proprio punto di riferimento per l'intera città di Lovere, accessibile al pubblico durante tutti i giorni della settimana. In particolare la nuova piazza sarà il luogo della connessione fra l'intero sistema assistenziale e le numerose attività pubbliche che si svolgeranno al piano terra del nuovo complesso.